

alla pristina latinità ed italianità. Anche i libri battesimali e quelli dei defunti, che fanno parte del ricco archivio del duomo nostro, sono scritti in italiano, e fin dall'anno di cui c'è rimasta la registrazione: 1572 per i nati, 1584 per i morti. A Ossero la registrazione delle nascite principia nel 1564, quella dei morti e dei matrimoni nel 1753: in entrambe però si riscontrano delle lacune. La serie dei battezzati a Cherso si inizia così:

„A dì 22 giugno 1572. Io, Andrea Draxa, Pievano et Vicario, battezzai Giacomo Anastasio, figliuolo di missier Girolimo Zonca e di Madonna Cecilia, sua moglie; Compadri il Clarissimo Sig. Lorenzo Rimondo Conte et Capitano di Cherso, et il Sig. Nicolò Alban“.

Dai libri dei defunti veniamo a sapere che in mancanza di quattrini per pagare le competenze del clero, si poteva dare in pegno, non solo qualche oggetto d'oro, ma anche pezzi di vestiario, p. e. *un feraïolo*.

E non soltanto a Cherso, ma a Lubenizze, durante tutta la signoria veneziana i libri battesimali e dei defunti sono scritti in italiano. I parroci don Andrea Baccich (1680) e don Pietro Stefanina (1698-1702) stendevano attestati di nascita in buona lingua italiana; del pari nel 1746 don Matteo Zorovich a San Martino in Valle, e nel 1789 don Tomaso de Santi pure a Caisole. A San Martino in Valle nel 1769 fu stesa una fede di nascita in latino. Le scritture slave sono apparizioni degli ultimi cinquant'anni.

Ecco qui il promesso nuovo elenco, riveduto, corretto ed integrato, dei conti e conti-capitani che ressero la giurisdizione di Cherso-Ossero durante la seconda dominazione veneziana.

Questo elenco è di gran lunga migliore del precedente, perchè contiene moltissime notizie inedite trovate nell'*Archivio e Museo Correr* di Venezia. La repubblica di San Marco registrava in certi volumi, chiamati *Segretario alle Voci*, i nomi e cognomi e spesso la paternità dei rettori che venivano inviati al governo de' suoi paesi d'oltremare. I dati cronologici riguardano di solito l'elezione nel maggior consiglio, l'accoglimento o il rifiuto della nomina, l'inizio e la fine del reggimento, nel paese assegnato; alle volte però mancano e conti, e tutte o alcune datazioni. La signorina